MORTA IN OSPEDALE A PESCARA, FATALE UNA TROMBOEMBOLIA

13 Ottobre 2017

PESCARA – È una tromboembolia polmonare massiva la causa del decesso di Gelsomina Collevecchio, la 34 enne morta nella notte tra martedì e mercoledì nel reparto di Medicina dell'ospedale di Pescara dove era ricoverata da due giorni per presunta gastroenterite acuta.

È quanto emerso dall'autopsia eseguita oggi sul corpo della giovane all'obitorio dell'ospedale di Chieti dal medico legale Cristian D'Ovidio, su incarico del pm Anna Benigni.

La tromboembolia polmonare è una patologia che generalmente porta a morte improvvisa.

Nel corso dell'esame autoptico, durato circa quattro ore, il medico legale ha effettuato numerosi prelievi per i successivi esami istologici e di laboratorio.

D'Ovidio dovrà inoltre esaminare la cartella clinica e confrontarla con le risultanze dell'autopsia e dei successivi accertamenti per valutare le condotte medico chirurgiche in base ai dati che il personale che seguiva la donna aveva a disposizione.

All'esame autoptico ha assistito anche il consulente nominato dalla famiglia della 34enne. Sulla vicenda in Procura è stato aperto un fascicolo per omicidio colposo, atto dovuto per procedere con tutti gli accertamenti necessari.

Da poco residente a Montesilvano (Pescara), la donna era originaria di Spoltore (Pescara), dove era molto conosciuta e dove i parenti gestiscono una storica macelleria del centro.

La 34 enne lunedì mattina era arrivata in Pronto soccorso alle 9.36; alla paziente era stato assegnato un codice di priorità giallo e alle 9.39 era stata visitata.

Ricoverata in Medicina, le sue condizioni non erano apparse preoccupanti. Martedì il marito era andato regolarmente a farle visita.

Mercoledì mattina, però, la donna è stata trovata morta nel letto dal personale del reparto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli